



## **GIUNTA REGIONALE**

**Dipartimento per la salute e il Welfare  
Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria**

**REGOLAMENTO  
PER IL FUNZIONAMENTO DEL  
GRUPPO DI COORDINAMENTO REGIONALE  
PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI  
PREVISTE NEL PROGRAMMA 7  
DEL PRP 2014-2018**

## **Art. 1 – Istituzione**

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Gruppo di Coordinamento per l'attuazione delle azioni previste nel Programma 7 (Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali) del PRP 2014-2018, costituito con Determinazione n. 06 DPF010 del Dirigente del Dipartimento per la Salute e Welfare- Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria- Ufficio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Vita e di Lavoro, in data 11 luglio 2016.

## **Art. 2 - Composizione del Gruppo di Coordinamento**

Il Gruppo di Coordinamento è così composto:

- Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare (con funzioni di coordinamento del gruppo)
- Responsabile dell'Ufficio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Vita e di Lavoro del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare
- I Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro delle quattro ASL.

Le funzioni di coordinamento, in sostituzione del Dirigente del Servizio Prevenzione e Tutela Sanitaria, sono attribuite al Responsabile dell'Ufficio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Vita e di Lavoro, coadiuvato dalla Dott.ssa Anna Maria Di Giammarco del SPSAL della ASL di Pescara.

## **Art. 3 – Compiti del Coordinatore**

1. Convoca le riunioni del gruppo presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, con cadenza ordinariamente mensile o su richiesta motivata dei componenti, formalizzando un ordine del giorno;
2. Coordina i lavori del gruppo, che potranno svolgersi anche a distanza, attraverso l'impiego di strumenti telematici. Cura la verbalizzazione delle riunioni e la redazione finale di eventuali elaborati prodotti.
3. Riceve dai coordinamenti tecnici per le azioni afferenti i Piani di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura – Silvicoltura – Zootecnia, curandone la trasmissione ai restanti componenti del Gruppo di Coordinamento del Programma 7:
  - o Copia della convocazione delle riunioni e dei relativi verbali
  - o Copia delle proposte e dei quesiti inoltrati ai Coordinamenti Nazionali dei PNP di comparto e di rischio della documentazione eventualmente da questi prodotta
  - o Aggiornamento tempestivo (e comunque con periodicità almeno semestrale) sui lavori dei Coordinamenti Nazionale dei PNP di comparto e di rischio a cura dei rispettivi referenti regionali
4. Cura la convocazione dei coordinamenti tecnici per i PNP di comparto nei casi ritenuti opportuni dal gruppo di coordinamento del programma.

#### **Art. 4 – Verbalizzazione**

I Verbali, letti al termine delle riunioni, vengono approvati e sottoscritti dai componenti presenti; in alternativa, vengono redatti subito dopo le riunioni e trasmessi ai componenti in via telematica per eventuali integrazioni, per essere definitivamente approvati e sottoscritti in occasione della riunione successiva. Nel caso in cui i verbali stessi diano conto di pareri o decisioni espressi su problematiche sottoposte dai coordinamenti tecnici dei PNP di comparto, copia dei verbali sarà trasmessa ai rispettivi coordinatori.

#### **Art. 5 – Competenze e Obiettivi del gruppo di coordinamento del programma 7**

L'attività del gruppo è finalizzata alla realizzazione omogenea sul territorio regionale delle azioni previste dal PRP 2014 – 2018 per il perseguimento del Macro-Obiettivo 7 del PNP. Le determinazioni saranno assunte pertanto garantendone la condivisione e la ricaduta nelle attività dei Servizi PSAL.

Il gruppo di coordinamento garantisce il monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti, l'esame e la risoluzione di eventuali criticità in grado di compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma 7, oltre alla modulazione delle azioni qualora tali criticità si rivelassero non superabili.

In particolare cura e garantisce l'organizzazione e la realizzazione delle azioni previste nel Programma 7 e di quelle riferite alla salute e sicurezza sul lavoro contenute nei Programmi 1 e 2, a partire da:

- elaborazione di un format regionale di registrazione dell'attività degli sportelli di informazione e assistenza;
- costruzione, aggiornamento e tenuta dell'anagrafe dei RLS ed RLST operanti nella regione;
- elaborazione degli schemi di accordi di collaborazione nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08;
- acquisizione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, sua tenuta ed aggiornamento;
- valutazione dei bisogni formativi degli operatori dei Servizi PSAL e relativa formazione sulle tematiche per le quali sia prevista;
- elaborazione, accreditamento e realizzazione degli eventi formativi rivolti agli attori della prevenzione delle aziende e ai medici previsti nel Programma 7, e delle azioni rivolte alla scuola previste nel Programma 2;
- predisposizione di materiali informativi e acquisizione di materiali e documentazioni prodotti a livello nazionale da diffondere sul territorio regionale nei casi previsti;
- individuazione degli operatori dei Servizi PSAL referenti per i Piani di Prevenzione in edilizia, agricoltura, per i rischi ergonomici, da cancerogeni e da stress lavoro-correlato;
- implementazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di patologia di cui ai Programmi 1 e 7;
- individuazione degli operatori dei Servizi PSAL che comporranno il gruppo regionale di coordinamento della sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto;
- ricognizione delle strutture diagnostiche ai fini della individuazione di quelle alle quali affidare l'esecuzione degli accertamenti complementari sugli ex esposti ad amianto.

Redigerà con cadenza annuale un report sullo stato di avanzamento del programma 7, oltre a report specifici quando previsti dalle singole azioni contenute nel programma.